

Referendum sul passaggio a livello chiuso

Scandiano: lo annuncia Ferrari (Lega), che contesta la decisione e chiede di consultare i cittadini



La chiusura del passaggio a livello di via della Libertà

■ SCANDIANO

«Non si devono chiudere il passaggio a livello». Non sono ancora finite le discussioni sulla grande novità scandianese di martedì, la chiusura definitiva del passaggio a livello di via della Libertà, che collega la zona storica e quella industriale del paese, arrivati all'inizio di un intervento pianificato anni fa per la zona di via della Libertà.

Per molte persone favorevoli, tra cui il segretario della Lega Nord Fabio Ferrari, che si è affrettato anche su Facebook: «Noi che non voglia-

mo la chiusura del passaggio a livello» e «i noi che andiamo al lavoro senza avere niente nella zona industriale».

A seguire, tuttavia, arriva una proposta di un referendum popolare per coinvolgere i cittadini, oltre che documentati e altre iniziative contro la chiusura da luglio 2013 ad oggi.

Ferrari rivendica la sua contrarietà di vecchia data al provvedimento urbanistico. «Come scienziati dell'epoca, con la chiusura del passaggio a livello chi si deve recare all'ufficio postale in bicicletta, o le persone che non utilizzano la macchina per andare al cinema o nella zona industriale,

non sanno che gran dentro fanno. Inoltre, confidano, ma anche per accedere alla zona industriale da via Venezia è senza, via Vicolo dell'Albatro non è certo di accostamento e in via Libertà c'è un sottopasso con una altezza ridotta per i mezzi pesanti».

Questo "sacrificio" è stato realizzato per permettere la ferrovia, ma anche per gli immobili e i pendolari che si recano a Bologna o Modena per lo scalo ferroviario di Ezzeluzzone.

Ma si chiede Ferrari equidistribuzione in Bandiera il venerdì notte di Marzaglia-Modena, quello di Dintorno continui ad avere l'attuale movimento merci». (gab.az)